

Ferrovie, Rfi investe 900 milioni per le merci tra Bologna e Lecce

Infrastrutture

La dorsale adriatica sarà sempre più un itinerario strategico per il cargo

Previsto il raddoppio del tratto Termoli-Lesina e un nuovo scalo a Bari

Marco Morino

Non solo trasporto passeggeri e alta velocità. Anche il potenziamento del cargo ferroviario rientra tra le priorità del Gruppo Fs. Rete ferroviaria italiana (Rfi), la società del gruppo per la gestione e lo sviluppo dell'infrastruttura, investirà nei prossimi anni in Italia circa 4 miliardi di euro per l'ammodernamento tecnologico e infrastrutturale delle linee ferroviarie dedicate al trasporto merci.

Una quota consistente di questa cifra, circa 900 milioni di euro, sarà riservata allo sviluppo del traffico merci lungo la direttrice adriatica Bologna-Bari-Lecce. E tra le novità spunta anche la realizzazione di un nuovo scalo merci a Bari. La linea adriatica è centrale per il trasporto ferroviario delle merci in Italia e verso l'Europa. Gli interventi programmati da Rfi saranno determinanti per la crescita della logistica ferroviaria nel Sud, con benefici per l'intermodalità: i porti del Mezzogiorno, grazie alle nuove potenzialità delle connessioni con la rete ferroviaria nazionale ed europea, potranno offrire nuovi servizi e risultare più competitivi e attrattivi.

Due gallerie strategiche

Da dicembre 2018, con l'attivazione della galleria dei Frentani, in Abruzzo, la dorsale adriatica è in grado di accogliere i treni merci *high cube*, ovvero convogli con sagoma limite massima di 4 metri di altezza allo spigolo, adibiti al trasporto di semirimorchi, container di grandi dimensioni e Tir completi di motrice e rimorchio, caricati su speciali carri merci. L'adeguamento della galleria dei Frentani, lunga circa 500 metri e realizzata

in linea con gli standard europei previsti sui Corridoi ferroviari Ten-T, rappresenta la prima fase del raddoppio ferroviario a Nord di Ortona (Chieti). L'investimento di Rfi per questo intervento è stato di 25 milioni di euro. Al momento sono in corso gli interventi relativi alla seconda fase del raddoppio, tra cui i lavori previsti nella galleria Castello (investimento pari a 11 milioni), che permetteranno un ulteriore incremento di capacità per l'intera direttrice. Il completamento dei lavori è previsto nei primi mesi del 2023.

Focus Termoli-Lesina

Strategico e funzionale a incrementare il traffico merci in Adriatica anche la realizzazione del raddoppio del tratto ferroviario Termoli-Lesina, tra il Molise e la Puglia: è il solo tratto a binario unico (circa 33 chilometri) della direttrice ferroviaria adriatica. L'opera, commissariata dal governo per snellire e agevolare l'iter di approvazione e realizzazione, consiste nella costruzione di una nuova linea a doppio binario. Con il completamento del raddoppio, aumenteranno le performance dell'intera direttrice adriatica: possibilità di far circolare più treni, maggiore velocità di percorrenza e aumento della regolarità del servizio ferroviario. L'investimento complessivo, già del tutto finanziato, è di 700 milioni di euro.

Il nodo di Bari

Una delle opere considerate prioritarie per il potenziamento dei collegamenti merci lungo la direttrice adriatica è l'ampliamento dello scalo merci di Bari Lamasinata, dove è prevista la realizzazione di un nuovo impianto. Il progetto consiste nella costruzione di una stazione ex-novo collegata alla rete ferroviaria nazionale e dotata di binari a modulo 750 metri. L'obiettivo è portare lo scalo a contare complessivamente su 6 binari per l'attestamento dei treni, oltre ai 2 già esistenti. Il progetto è articolato in due fasi funzionali, del valore complessivo di 155 milioni di euro, finanziato con fondi del Pnrr per 120 milioni di euro. In futuro, lo scalo merci di Bari Lamasinata potrà ampliare l'offerta nelle fasce orarie più richieste dalle imprese ferroviarie.



Polo logistico. Veduta aerea dello scalo ferroviario merci di Bari Lamasinata, dove è prevista la realizzazione di un nuovo impianto. Il valore complessivo dell'investimento è di 155 milioni (di cui 120 finanziati con fondi del Pnrr)

INUMERI

891

Investimenti in milioni

La ferrovia adriatica è destinata a diventare sempre più un itinerario adatto a favorire lo sviluppo delle merci. Rfi (Gruppo Fs) investirà nei prossimi anni 891 milioni sulla dorsale adriatica per potenziare il cargo ferroviario

100

Il numero di treni merci

L'offerta del Polo Mercitalia (Gruppo Fs Italiane) da/per la Puglia è al momento di oltre 100 treni merci alla settimana. Questi treni permettono di trasferire il trasporto delle merci dalla strada (camion) alla ferrovia

I servizi di Mercitalia

Già adesso l'offerta del Polo Mercitalia (la divisione cargo del Gruppo Fs) da/per la Puglia è di oltre 100 treni merci alla settimana. Questi treni permettono di trasferire il trasporto delle merci dal camion alla ferrovia, alleggerendo la rete autostradale, in particolare la A14, dal transito di Tir, generando importanti benefici per l'ambiente, grazie alla riduzione delle emissioni di CO₂. Contestualmente all'attivazione della galleria dei Frentani da parte di Rfi, il Polo Mercitalia ha potuto potenziare la propria offerta commerciale, attivando nuovi servizi di trasporto combinato tra la Puglia, il Nord Italia e l'Europa. Per sviluppare ulteriormente l'attività di trasporto ferroviario merci da e per la Puglia, il Polo Mercitalia intende effettuare importanti investimenti per potenziare lo scalo di Bari Ferruccio, di proprietà di Mercitalia Logistics, che potrà così diventare un nodo fondamentale della rete dei servizi di trasporto ferroviario merci del Polo Mercitalia, avvicinando ancor di più il Sud al nord Italia e all'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA